

16. Durata delle convenzioni (art. 12 Legge 68/99), in mesi

	Nº delle convenzioni
a. Fino a 12 mesi	/
b. Da 13 a 24 mesi	/
c. Oltre i 24 mesi	/

17. Provvedimenti di esenzione dagli obblighi e sospensioni totali temporanee nell'anno 2003 (art. 5 Legge 68/99)

	Nº
a. Esoneri parziali	8
b. Compensazioni intraregionali	22
c. Sospensioni temporanee (art. 3 c. 5 L. 68/99)	10

18. Certificazioni di ottemperanza (art. 17 Legge 68/99)

	Nº
a. Certificazioni di ottemperanza rilasciate	109

19. Fondo regionale (art. 14 Legge 68/99)

	€
a. Consistenza finanziaria complessiva delle risorse affluite al Fondo regionale al 31 dicembre 2003	
b. Impegni di spesa assunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2003	/

20. Sanzioni (art. 15 Legge 68/99)

	Nº
a. Sanzioni amministrative comminate per ritardo in invio prospetto informativo	14
b. Sanzioni amministrative comminate per ritardo adempimento obblighi di assunzione	6

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Emerenziana Sileno

Funz.: Dott. R. Taras
 Resp. U.O.: Sig. A.M. Molinari

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge n.68/99

Strumento di rilevazione dati rivolto alle Regioni e alle Province Autonome
Anno 2003

1. Dati identificativi

- a. Regione Autonoma della Sardegna
- b. Provincia di Sassari

2. Comitato tecnico (Legge 68/1999, art.6, c.2, lett.b)

- a. Il Comitato tecnico è stato istituito
- b. Il Comitato tecnico è operativo

3. Operatività delle Commissioni sanitarie per l'accertamento delle condizioni di disabilità (Legge 68/1999, art.1, c.4)

- a. N° di Commissioni sanitarie operative
- b. N° di accertamenti effettuati (pratiche evase)

4. Iscrizioni all'elenco unico provinciale (Legge 68/1999, art.8)

	Totale	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili al 31 dicembre 2003	6945	3607
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18, al 31 dicembre 2003	555	343
c. N° totale di iscritti al 31 dicembre 2003 (a + b)	7500	3955

5. Iscrizioni all'elenco unico provinciale dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili	895	438
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18	27	16
c. N° totale di iscritti (a + b)	922	454

6. Stato di aggiornamento delle graduatorie

- a. Data ultimo aggiornamento

7. Avviamenti lavorativi disabili effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	101	27
b. Per richiesta nominativa	117	32
c. Tramite convenzione	46	15

8. Avviamenti lavorativi ex art.18 effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	12	3
b. Per richiesta nominativa	7	5
c. Tramite convenzione	1	1

9. Avviamenti lavorativi falliti (risoluzione del rapporto di lavoro) registrati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	N°
a. Avviamenti lavorativi falliti	83

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge n.68/99**Strumento di rilevazione dati rivolto alle Regioni e alle Province Autonome.****Anno 2003****1. Dati identificativi**

- a. Regione Autonoma della Sardegna
- b. Provincia di Sassari

2. Comitato tecnico (Legge 68/1999, art.6, c.2, lett.b)

- a. Il Comitato tecnico è stato istituito
- b. Il Comitato tecnico è operativo

NU
NU

3. Operatività delle Commissioni sanitarie per l'accertamento delle condizioni di disabilità (Legge 68/1999, art.1, c.4)

- | | |
|---|------|
| a. N° di Commissioni sanitarie operative | 17 |
| b. N° di accertamenti effettuati (pratiche evase) | 15:0 |

4. Iscrizioni all'elenco unico provinciale (Legge 68/1999, art.8)

	Totali	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili al 31 dicembre 2003	6945	3607
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18, al 31 dicembre 2003	555	348
c. N° totale di iscritti al 31 dicembre 2003 (a + b)	7500	3955

5. Iscrizioni all'elenco unico provinciale dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili	895	438
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18	27	16
c. N° totale di iscritti (a + b)	922	454

6. Stato di aggiornamento delle graduatorie

- a. Data ultimo aggiornamento

31.12.02

7. Avviamenti lavorativi disabili effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	101	27
b. Per richiesta nominativa	117	32
c. Tramite convenzione	46	15

8. Avviamenti lavorativi ex art.18 effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	12	3
b. Per richiesta nominativa	7	5
c. Tramite convenzione	1	1

9. Avviamenti lavorativi falliti (risoluzione del rapporto di lavoro) registrati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	N°
a. Avviamenti lavorativi falliti	83

10. Avviamenti lavorativi presso aziende non soggette all'obbligo dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 (art.3 Legge 68/99)

	N°
a. Avviamenti lavorativi	16

11. Quota di riserva (totale lavoratori disabili che i datori di lavoro soggetti ad obbligo debbono avere alle dipendenze) per provincia, per classe dimensionale delle imprese obbligate al 31 dicembre 2003 (art.3 Legge 68/99)

	Totale quota di riserva	Di cui n° posti scoperti
a. Da 15 a 35 dipendenti	169	38
b. Da 36 a 50 dipendenti	111	21
c. Oltre 50 dipendenti	908	383

12. Convenzioni (art. 11 Legge 68/99) – periodo 1 gennaio 31 dicembre 2003

	N°	Di cui finanziate ex art.13 L.68/99
a. Convenzioni per le quali è pervenuta richiesta	19	
b. Convenzioni stipulate	18	1

13. Durata delle convenzioni (art. 11 Legge 68/99), in mesi

	N° delle convenzioni	Di cui finanziate ex art.13 L.68/99
a. Fino a 12 mesi	17	
b. Da 13 a 24 mesi	1	
c. Oltre i 24 mesi	1	1

14. Iniziative formative connesse alla stipula delle convenzioni ex art. 11 Legge 68/99 – periodo 1 gennaio 31 dicembre 2003

	N. disabili interessati
a. Tirocini formativi	1
b. Tirocini d'orientamento	1
c. Contratti di formazione lavoro	1
d. Contratti di apprendistato	3
e. Iniziative ex art. 11, c. 5 L. 68/99	1

15. Convenzioni (art. 12 Legge 68/99) – periodo 1 gennaio 31 dicembre 2003

	N°
a. Convenzioni per le quali è pervenuta richiesta	1
b. Convenzioni stipulate	1

16. Durata delle convenzioni (art. 12 Legge 68/99), in mesi

	Nº delle convenzioni
a. Fino a 12 mesi	1
b. Da 13 a 24 mesi	1
c. Oltre i 24 mesi	1

17. Provvedimenti di esenzione dagli obblighi e sospensioni temporanee (art. 5 Legge 68/99)

	Nº
a. Esenzi parziali	1
b. Compensazioni intraregionali	1
c. Sospensioni temporanee (art. 3 c. 5 L. 68/99)	1

18. Certificazioni di ottemperanza (art. 17 Legge 68/99)

	Nº
a. Certificazioni di ottemperanza rilasciate	24

19. Fondo regionale (art. 14 Legge 68/99)

	€
a. Consistenza finanziaria complessiva delle risorse affuite al Fondo regionale al 31 dicembre 2003	
b. Impegni di spesa assunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2003	1

20. Sanzioni (art. 15 Legge 68/99)

	Nº
a. Sanzioni amministrative comminate per ritardo invio prospetto informativo	1
b. Sanzioni amministrative comminate per ritardo adempimento obblighi di assunzione	1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Emerenziana Silenzi

Funz.: Dott. R. Taras
 Resp. U.O.: Sig. A.M. Molinari

16. Durata delle convenzioni (art. 12 Legge 68/99), in mesi

	Nº delle convenzioni
a. Fino a 12 mesi	
b. Da 13 a 24 mesi	
c. Oltre i 24 mesi	

17. Provvedimenti di esenzione dagli obblighi e sospensioni temporanee nell'anno 2003 (art. 5 Legge 68/99)

	Nº
a. Esenzioni parziali	29
b. Compensazioni intraregionali	
c. Sospensioni temporanee (art.3 c.5 L.68/99)	10

18. Certificazioni di ottemperanza (art. 17 Legge 68/99)

	Nº
a. Certificazioni di ottemperanza rilasciate	124

19. Fondo regionale (art. 14 Legge 68/99)

	Nº
a. Consistenza finanziaria complessiva delle risorse affidate al Fondo regionale al 31 dicembre 2003	€
b. Impegni di spesa assunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2003	

20. Sanzioni (art. 15 Legge 68/99)

	Nº
a. Sanzioni amministrative comminate per ritardato invio prospetto informativo	17
b. Sanzioni amministrative comminate per ritardato adempimento obblighi di assunzione	39

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Emerenziana Silenzi

*Emerenziana Silenzi*Funz.: Dott. R. Tardis
Resp. U.O.: Sig.ra A.M. Molinari

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge n.68/99**Strumento di rilevazione dati rinvio alle Regioni e alle Province Autonome.****Anno 2003****1. Dati identificativi**

- a. Regione Autonoma della Sardegna
- b. Provincia di Cagliari

2. Comitato tecnico (Legge 68/1999, art.6, c.2, lett.b)

- a. Il Comitato tecnico è stato istituito
- b. Il Comitato tecnico è operativo

NC
NC

3. Operatività delle Commissioni sanitarie per l'accertamento delle condizioni di disabilità (Legge 68/1999, art.1, c.4)

- a. N° di Commissioni sanitarie operative 9
- b. N° di accertamenti effettuati (pratiche evase) 1925

4. Iscrizioni all'elenco unico provinciale (Legge 68/1999, art.8)

	Totali	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili, al 31 dicembre 2003	4362	2650
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18, al 31 dicembre 2003	1696	968
c. N° totale di iscritti al 31 dicembre 2003 (a + b)	6058	3618

5. Iscrizioni all'elenco unico provinciale dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili	1248	596
b. N° di iscritti ai sensi dell'art. 18	33	20
c. N° totale di iscritti (a + b)	1281	616

6. Stato di aggiornamento delle graduatorie

- a. Data ultimo aggiornamento 1.12.03

7. Avviamenti lavorativi disabili effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	52	38
b. Per richiesta nominativa	165	73
c. Tramite convenzione	50	35

8. Avviamenti lavorativi ex art.18 effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totali	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica		
b. Per richiesta nominativa	9	6
c. Tramite convenzione		

9. Avviamenti lavorativi falliti (risoluzione del rapporto di lavoro) registrati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	N°
a. Avviamenti lavorativi falliti	25

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

LEGGE 68/99, ART. 21, Relazione al Parlamento- Anno di riferimento 2003.

Con riferimento a quanto in oggetto si forniscono qui di seguito gli elementi necessari alla redazione della relazione annuale al Parlamento da parte di codesto Spett.le Ministero.

Azioni svolte.

Premesso che a seguito dell'emanazione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, la Regione siciliana ha, con legge 24/2000, recepito la normativa in materia.

-che in attuazione delle precitate leggi, con circolare 4/2001 sono state emanate le direttive per consentire l'applicazione del collocamento lavorativo dei disabili in Sicilia e sono state assegnate ai vari uffici le rispettive competenze.

-che detta circolare intesta, al Dipartimento Agenzia Regionale per l'impiego, i compiti derivanti dall'applicazione delle norme sopracitate, in virtù delle competenze assegnate alla stessa Agenzia dall'art.9, lettera c, della L.R.36/90.

-che, nel corso del 2002 sono stati costituiti i comitati provinciali per il sostegno dei disabili, previsti dall'art.26 della L.R. n. 24 ed integrati ai sensi dell'art.10 della L.R. n.9/2002.

-che detti Organi, operanti in seno agli Uffici provinciali del Lavoro, consentono la realizzazione del collocamento mirato previsto dall'art.2 della Legge 68/99 e favoriscono l'incontro domanda/offerta di lavoro, nelle more dell'istituzioni di Comitati tecnici previsti dal D.lgs 469/97.

-che inoltre è stato costituito il comitato di gestione del Fondo per l'inserimento lavorativo dei disabili.

-che sono state stipulate le convenzioni con l'INPS e l'INAIL per consentire la fiscalizzazione degli oneri sociali in favore dei datori di lavoro privati che, a seguito di stipula di convenzione ex art.11 L.68/99, effettuano assunzioni dei disabili con particolari caratteristiche, per le quali hanno diritto ai benefici ex art.13 della stessa legge.

Nel corso del 2003 si è posta in essere ogni iniziativa ulteriore volta alla concretizzazione piena del collocamento dei disabili, in primo luogo attraverso la regolamentazione delle procedure, per l'attuazione del concetto cardine del "collocamento mirato" previsto dall'art.2 della L.68/99.

A tale scopo l'ufficio ha provveduto a predisporre la circolare assessoriale n.27/2003, del 3/3/2003, in allegato, che finalmente ha chiarito non solo le fasi procedurali, prodromiche all'inserimento lavorativo dei disabili, ma ha anche chiarito i ruoli che ciascun organo istituzionale, chiamato in causa dalla legge quadro, deve svolgere nel rispetto anche delle direttive emanate con DPCM 10/01/2000.

Pertanto nella considerazione che per l'applicazione della stessa, svolgono un ruolo determinante le commissioni ASSL, previste dall'art.4 della legge 104/92, si sono presi contatti con l'Assessorato regionale alla Sanità affinché si nominasse un coordinatore regionale che consentisse l'uniforme indirizzo delle stesse, nel rispetto del predetto DPCM e che si sollecitassero all'operatività le Aziende Sanitarie per costituire e/o rendere operative le medesime.

Dopo innumerevoli solleciti nei primi giorni di febbraio del 2004, finalmente l'ufficio è riuscito in questo duplice intento.

Risulta che tale figura già si sta adoperando faticosamente.

A fine dicembre, per avere contezza della effettiva operatività delle commissioni in parola, si è invece proceduto al relativo monitoraggio; è scaturito che in tutte le provincie le commissioni sanitarie sono operative, in numero di 70, e che hanno esitato n.2.103 accertamenti.

Questo dato, considerato che prima dell'emanazione della circolare n.27/2003 non erano ancora state nemmeno costituite le commissioni sanitarie, è da reputare più che soddisfacente se si tiene conto anche delle difficoltà iniziali e della mancanza di un coordinamento a livello regionale.

Ciononostante, queste iniziali difficoltà oggettive hanno un po' rallentato, rispetto all'anno precedente, l'iter delle assunzioni, ma in compenso si è riusciti almeno ad avviare il sistema per il collocamento mirato nei modi voluti dalla legge, e sono stati effettuati n. 566 avviamenti, con le modalità standard.

Va chiarito, per dovere d'ufficio, che in diverse provincie, considerato che le commissioni sono state costituite tardivamente nell'ultimo scorso dell'anno 2003, gli avviamimenti si sono potuti effettuare soltanto nell'anno in corso.

Pertanto tale traguardo non appare indicativo e non rende l'idea delle attività condotte nel 2003, i cui risultati invece si potranno verificare nella prossima relazione.

Evidenziato questo essenziale aspetto applicativo, in secondo luogo occorre mettere in risalto l'attività di impulso svolta dalla Regione, per far sì che tutti i soggetti obbligati osservassero quanto imposto dalla norma di coprire le quote riservate alle categorie protette.

A tal fine, l'Ufficio ha instaurato un rapporto di collaborazione con l'INAIL regionale per l'attuazione di un programma di riqualificazione professionale che lo stesso Istituto conduce e al quale l'Assessorato al Lavoro ha contribuito segnalando, nelle varie province, le qualifiche non reperite negli elenchi e richieste dai datori di lavoro.

Sulla scia di tale intesa, lo scrivente ha chiesto i tabulati di tutte le ditte e di tutti gli enti pubblici con più di 15 dipendenti operanti in Sicilia.

Sulla scorta di tali elementi il Servizio ha inviato a ciascun ufficio periferico (SS.UU.PP.L e SS.II.PPL) detti elenchi, sollecitando continuamente interventi più capillari su tutti i soggetti obbligati, sia pubblici che privati.

Tali attività, condotte su tutte le provincie, molto spesso con impegno ed in modo sinergico tra SS.UU.PPL e SS.II.PPL, hanno fatto registrare risultati di grandissimo rilievo sia qualitativo che quantitativo; basti pensare che sono state irrogate da questi ultimi sanzioni nei confronti delle ditte inadempienti per un importo complessivo di euro 1.008.011,87 a fronte dei 500.000 euro dell'anno 2002 e che le stesse sono soltanto un terzo dell'effettivo, per effetto dell'applicazione dell'art.8 del DPR 333/2000.

Tali attività, inoltre, hanno portato alla individuazione di n. 70 ditte inadempienti, su un totale di 517 ditte ispezionate e di 554 segnalate dagli SS.UU.PP.L, con un numero di unità non assunte pari a 126 invalidi e n. 12 soggetti ex art. 18 della L. 68/99.

Non minore attenzione meritano i dati relativi alle attività condotte nei confronti degli enti pubblici: gli Ispettorati ne hanno individuato 24 inadempienti, su 84 ispezionati, per un numero di disabili non assunti pari a 24 e di soggetti ex art. 18 della L. 68/99 pari a 4.

A quest'ultimo dato, pur significativo, ma non ancora tale da svelare le attese sull'effettiva entità del fenomeno dell'elusione degli obblighi di legge, da parte degli enti pubblici, attualmente in fase di sviluppo e oggetto di riconoscimento, va aggiunto quello conseguito direttamente dai SS.UU.PP.L., che secondo quanto già preannunciato, ha portato all'individuazione di decine di enti pubblici inottemperanti per parecchie decine di posti di lavoro da coprire, ed in esito all'attività di rilascio delle concessioni degli esoneri parziali dall'obbligo di assunzione da parte di alcune ditte, e all'introito di risorse finanziarie per un totale di euro 685.462,38.

In terzo luogo, inoltre, il Servizio ha promosso e preso parte, in occasione dell'anno europeo del disabile, a diversi convegni e tavoli tecnici, per la promozione e la divulgazione delle misure di politica attiva del lavoro che le norme nazionali e regionali offrono ai datori di lavoro obbligati o meno alle assunzioni di disabili, coinvolgendo in questo anche gli uffici periferici dell'Amministrazione, le associazioni di categoria e datoriali e collaborando con le società incaricate da codesto Ministero.

Questa attività ha consentito di registrare un aumento delle convenzioni promosse dalle ditte per l'assunzione di disabili gravi, per i quali sono previste le agevolazioni ex art. 13 della L. 68/99; infatti si è passati da n. 6 convenzioni per l'assunzione di n. 9 disabili relative all'anno 2002 a n. 20 convenzioni promosse nell'anno 2003 per un totale di n. 35 lavoratori disabili.

Conseguentemente si è passati da un impegno complessivo, nel 2002, di euro 353.321,34 (di cui 209.456,19 sul cap.322114 -Fondo nazionale- ed euro 143.865,15 sul cap.321701- Fondo regionale) ad un impegno complessivo, nel 2003, di euro 1.704.887,11, di cui euro 1.206.065,66 sul cap.322114 ed euro 498.821,45 sul cap. 321701 con un residuo disponibile sul fondo nazionale di euro 3.928.653,91.

La Regione Sicilia ha costituito un tavolo tecnico per la formulazione di proposte al Parlamento regionale per la redazione del piano triennale per le politiche sull'handicap.

Lo scrivente ha partecipato alle varie riunioni, evidenziando dei punti di criticità per la piena attuazione della legge 68/99, formulando alcune proposte di risoluzione dei problemi individuati. (vedi allegato).

Da quanto sin qui esposto ed alla luce dei contenuti degli allegati, emerge chiaramente che il problema fondamentale da risolvere per la piena attuazione della legge risiede nella quasi assoluta mancanza di una cultura della disabilità, da parte dei datori di lavoro, sia privati che pubblici.

Infatti, i primi, pur potendo fruire delle agevolazioni previste, sono più propensi a pagare le multe per remorare le assunzioni; a tale proposito si fa rilevare che l'aver esteso con l'art. 8 del DPR 333/2000 la depenalizzazione degli illeciti amministrativi, previsti dalla legge 689/81, anche alla fattispecie dell'art. 15 comma 1, della legge 68/99, ha favorito questo fenomeno, stante che la sanzione di lire 100.000 per ogni giornata lavorativa non occupata, può essere pagata in misura ridotta ad un terzo.

Pertanto si chiede agli organi legislativi competenti di rivedere tale norma, stante che la specialità della legge, a nostro avviso, meriterebbe una severità maggiore, nella considerazione degli sgravi che prevede per i privati.

Ciò condurrebbe ad un'effettiva applicazione della legge, che com'è noto, è finalizzata all'inserimento lavorativo dei disabili e non già ad una tiepida misura coercitiva.

I secondi non risultano più disponibili dei primi, essendo stata riscontrata nel corso del 2003, una notevole resistenza all'obbligo di assumere.

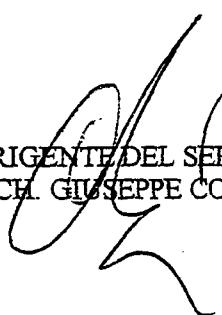
Detti enti, ed in particolare gli EE.LL., dopo essere stati individuati e diffidati, sia dai servizi per l'impiego che dagli ispettorati, molto spesso adducono motivazioni, per il mancato adempimento, che appaiono quasi sempre speciose e prive di qualsivoglia fondamento giuridico, tra le quali, sovente, ricorrono le difficoltà finanziarie.

Questo sostanziale rifiuto, cui i servizi sono costretti ad assistere, è diventato insostenibile, perché si è giunti in una fase in cui, se nel giro di qualche mese tali enti non dovessero procedere alle assunzioni, i nostri servizi dovrebbero intraprendere iniziative ben più severe, informando gli organi individuati dalla norma.

Bisogna, tuttavia, tenere in considerazione, specialmente per i piccoli comuni, l'insostenibile costo di una o più unità lavorative e, pertanto, si propone di rivedere la norma art. 13, estendendo la fiscalizzazione anche agli enti locali di piccola dimensione.

In conclusione, si ritiene che, pur in presenza delle iniziali difficoltà attuative insite nel disposto legislativo e pur in presenza di difficoltà oggettive, dovute alla complessità del quadro normativo e ad ogni altra resistenza da parte dei soggetti obbligati, si ritiene che sia stato intrapreso un percorso virtuoso, che nel futuro non può che portare verso una più puntuale applicazione della legge, anche negli aspetti più speciali, avendo condotto ed essendo nostra intenzione condurre, nel futuro, un'azione capillare di repressione del fenomeno sopra specificato e, contemporaneamente, un'azione volta a promuovere l'occupazione, attraverso la mediazione, l'informazione ed il sostegno sia ai disabili che ai datori di lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
ARCH. GIUSEPPE CORRENTI



ALLEGATO "A"**PUNTI DI CRITICITÀ PER L'INCENTIVAZIONE ALLE ASSUNZIONI**

1. SCARSA INFORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO E DEI DISABILI;
2. SCARSA SENSIBILITÀ ALL'OBBLIGO SOCIALE DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO PRIVATI E PUBBLICI;
3. SCARSA INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO;
4. NON OTTIMALE FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELLA DISABILITÀ E SCARSO COORDINAMENTO FRA LE VARIE AA.SS.LL.;
5. NECESSITÀ DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI INVALIDI DEL LAVORO;
6. NECESSITÀ DI CREAZIONE DI UNA FIGURA PROFESSIONALE PER IL SOSTEGNO E L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO NEI CASI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO;
7. NECESSITÀ CHE I REFERENTI OPERINO OLTRE CHE COME FUNZIONARI, COME MEDIATORI E/O PARTNER PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO.

**AZIONI
PROPOSTE DI RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ**

1. INSERIMENTO IN RETE DELLE INFORMAZIONI SUI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE, SULLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO, IN BASE AI PROSPETTI INFORMATIVI APPROVATI;
2. PROGRAMMAZIONE DI PIÙ CONVEGNI CON LA PARTECIPAZIONE DI ASSOCIAZIONI DATORIALI, DI CATEGORIA E PROFESSIONALI;
3. AZIONI DI MEDIAZIONE TRA UFFICI COMPETENTI (U.U.P.P.L E SCICA, SERVIZI E CENTRI PER L'IMPIEGO) E DATORI DI LAVORO;
4. AZIONE DI INFORMAZIONE DEGLI SPORTELLI MULTIFUNZIONALI DISLOCATI PRESSO VARI UFFICI DELL'ASSESSORATO NEL TERRITORIO E PRESSO VARIE ISTITUZIONI, NEI CONFRONTI DEI DISABILI E DEI DATORI DI LAVORO;
5. PIENO FUNZIONAMENTO DI TUTTI GLI SPORTELLI PER I DISABILI, ISTITUITI PRESSO I SERVIZI ED I CENTRI PER L'IMPIEGO PREVISTI NEL MASTERPLAN PER I SERVIZI PER L'IMPIEGO;
6. INDOTTRINAMENTO DEGLI OPERATORI DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI (GIÀ IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI ESPERTI IN INTEGRAZIONE SOCIALE DEI DISABILI E DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI);
7. COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO AZIONE DI VIGILANZA E CONTROLLO SULL'OTTEMPERANZA DEI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI.
8. MONITORAGGIO SUL BUON FINE DELLE ASSUNZIONI (PERMANENZA IN AZIENDA), DELLE AZIONI SANZIONATORIE DA PARTE DEGLI ISPETTORATI E MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DELLE ASSUNZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE;
9. POLITICHE FORMATIVE INIZIALI:
PROTOCOLLO D'INTESA CON L'INAIL VOLTA AL COLLOCAMENTO E ALLA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ART 4, COMMA 6, L.68/99 PER QUEI

SOGGETTI DIVENUTI INABILI DURANTE IL LAVORO, CON FONDI PROPRI DELL'INAIL (D. LGS. N. 38/00) CHE A TALE ATTIVITÀ RISERVA DEI FONDI SPECIFICI PER L'INAIL.

INOLTRE È IN ITINERE UN'INIZIATIVA VOLTA ALLA RIMODULAZIONE DI ALCUNI CORSI DEL SETTORE SOCIALE, INCLUSE NEL PIANO FORMATIVO REGIONALE GIÀ VARATO, PER LA CREAZIONE DI UNA FIGURA PROFESSIONALE AVENTE COMPETENZE SPECIFICHE PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO NEI CASI DI CONVENZIONI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI SOGGETTI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE E DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO.

10. PUBBLICIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO PRESSO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PRESSO LE OO.SS. E DATORIALI.
11. ACCORDO TECNICO TRA ESPERTI DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI MULTIFUNZIONALI E I REFERENTI DEI SERVIZI UU.PP.L.
12. AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE INDIRIZZATA ALL'ASSESSORATO SANITÀ AFFINCHÉ CREI UN COORDINAMENTO TRA LE AA.SS.LL.

RISULTATI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE

1. CONSENTIRE A TUTTI I DISABILI DI ACCEDERE AD UNA BANCA DATI SULLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO (ANCHE SE NON È POSSIBILE, AL MOMENTO, CHE SIA AGGIORNATA IN CONTINUO) COINVOLGENDO I SERVIZI INFORMATIVI DEL SITO DELL'ASSESSORATO REG.LE LAVORO.
2. DIVULGARE AL MASSIMO LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA LEGGE IN ORDINE ALLE MISURE DI POLITICA ATTIVA PREVISTE;
3. SENSIBILIZZARE LE ASSOCIAZIONI DATORIALI AFFINCHÉ PRENDANO COSCIENZA DEL PROBLEMA LAVORATIVO DEI DISABILI E LO CONSIDERINO, TUTTAVIA, NON UN PESO MA UNA RISORSA;
4. RIUSCIRE NELL'INTENTO DI FAR FUNZIONARE BENE LA COMMISSIONI MEDICHE (STANDARDIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E TEMPESTIVO RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DELLA DISABILITÀ E DI CHIAMARE ALL'OBBLIGO TRAMITE IL MINISTERO DEL LAVORO E IL MINISTERO DELLA DIFESA PER L'ACCERTAMENTO DELLA DISABILITÀ DEI DISABILI PER SERVIZIO COMMA 1, ART. 1, LETTERA D) L. 68/99;
5. CONSENTIRE L'OCCUPABILITÀ DEI DISABILI DEL LAVORO TRAMITE UNA MAGGIORE PROFESSIONALITÀ SPENDIBILE A SEGUITO DELLE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONI CONCORDATE CON L'INAIL E A CARICO DELLO STESSO ISTITUTO;
6. MAGGIORE PERCENTUALE DI SUCCESSO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI DI SOGGETTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE;
7. CONSENTIRE AGLI OPERATORI DEGLI SPORTELLI MULTIFUNZIONALI UNA ADEGUATA CAPACITÀ DI FORNIRE LE INFORMAZIONI PIÙ SEMPLICI SULLA LEGGE;
8. RIUSCIRE AD AVERE UN QUADRO EVOLUTIVO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLE ASSUNZIONI E, TRAMITE LE AZIONI DI VIGILANZA, A FAR SI CHE TUTTI I SOGGETTI OBBLIGATI NEL RICOPRIRE LE QUOTE DESTINATE AI LAVORATORI DISABILI SIANO A TALE OBBLIGO OTTEMPERANTI.

MISURE DEL RISULTATO

1. MESSA A REGIME ENTRO IL 2004 DI UN SISTEMA INFORMATIVO IN RETE CAPACE DI FORNIRE NOTIZIE SULLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO;
2. PARTECIPAZIONE A CONVEGNI DA PROGRAMMARE E PROGRAMMATI DA ALTRI SOGGETTI;
3. AUMENTO DEL NUMERO DI CONVENZIONI PER L'ASSUNZIONE DI DISABILI GRAVI O CON PARTICOLARE DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE;
4. AUMENTO DEL NUMERO DI ASSUNZIONE DI DISABILI DEL LAVORO A SEGUITO DI AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE OPERATA DALL'INAIL;
5. RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA PER L'ACCERTAMENTO DELLA DISABILITÀ;
6. RIDUZIONE DRASTICA DEL NUMERO DELLE DITTE E DEGLI ENTI PUBBLICI INADEMPIENTI.

RILEVAZIONI ANNUALI

AREA VIGILANZA UFFICI PROVINCIALI	AREA ISPETTIVA REPARTI ISPETTIVI
<p><i>(DA COMPILARE PER PROVINCIA):</i></p> <p>1) N° AZIENDE CHE GIÀ HANNO ADEMPIUTO;</p> <p>2) N° AZIENDE SOGGETTE AD ADEMPIMENTI;</p> <p>3) N° AZIENDE INADEMPIENTI;</p> <p>4) N° CONVEgni CON INDICAZIONE O.D.;</p> <p>5) N° SOGGETTI CONTATTATI DA STRUTTURE PERIFERICHE;</p> <p>6) N° ASSUNZIONI PRODOTTE PER OGNI STRUTTURA;</p> <p>7) N° AVVIAMENTI A FORMAZIONE PRODOTTA PER OGNI STRUTTURA;</p>	<p>N° ISPEZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA RILEVAZIONE DELLA VIOLAZIONE;</p> <p>N° ASSUNZIONI CONSEGUITE;</p> <p>AMMONTARE DELLE SANZIONI EFFETTUATE COMMIMATE PER LE PREDETTI VIOLAZIONI;</p> <p>AMMONTARE DELLE SANZIONI PAGATE.</p>

REPUBBLICA ITALIANA



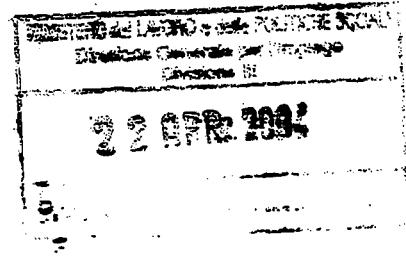
REGIONE SICILIANA



Assessorato del Lavoro della Previdenza Sociale della Formazione Professionale e dell'Emigrazione
**AGENZIA REGIONALE PER
L'IMPIEGO
E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
SERV. III**

Inserimento lavorativo fasce deboli
e marginali del mercato

Prot. n. 516 del 14 APR. 2004



Oggetto: Trasmissione Relazione Parlamento ex art. 21 L.68/99 – Anno 2003

MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione generale per l'Impiego
L'Orientamento e la Formazione
Divisione III
Via Fornovo, 8
00100 **ROMA**

Si fa seguito alla nota Prot. 441, del 31-3-2004, con la quale sono state trasmesse, soltanto via e-mail, le tabelle relative al monitoraggio provinciale e regionale, per inviare la relazione al Parlamento, l'allegato A, la circolare 27/2001, nonché copie cartacee delle stesse tabelle.



DATI REGIONALI

Regione	Referente	Abiliti	Indirizzo
ABRUZZO			
BASILICATA			
CALABRIA			
CAMPANIA			
EMILIA ROMAGNA			
FRIULI VENEZIA GIULIA			
LAZIO			
LIGURIA			
LOMBARDIA			
MARCHE			
MOLISE			
PIEMONTE			
PUGLIA			
SARDEGNA			
SICILIA	ARCH. GIUSEPPE CORRENTI	correnti@liscali.it	0916969553-554
TOSCANA			
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			
UMBRIA			
VALLE D'AOSTA			
VENETO			